

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

## 22° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 1987

—————

**INDICE****Commissioni permanenti**

13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali ..... *Pag.* 3

**Sottocommissioni permanenti**

4<sup>a</sup> - Difesa - Pareri ..... *Pag.* 12  
5<sup>a</sup> - Bilancio - Pareri ..... » 9  
11<sup>a</sup> - Lavoro - Pareri ..... » 12

---

**CONVOCAZIONI** ..... *Pag.* 14

**TERRITORIO, AMBIENTE  
BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 1987

4<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
PAGANI

*Interviene il Ministro dell'ambiente Ruffolo.*

*La seduta inizia alle ore 17,05.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente dà notizia della richiesta, pervenuta da parte del senatore Boato, che si attivi la forma di pubblicità prevista dall'ultimo comma dell'articolo 33 del regolamento.

Il senatore Acquarone dichiara di acconsentire alla proposta, esprimendo però il timore che reiterate richieste nel senso della pubblicità dei lavori possano portare al ribaltamento della vigente regolamentazione che assicura alle Commissioni di procedere nei propri lavori in modo proficuo. Il senatore Boato fa presente che la richiesta non sottende nulla di demagogico, essendo essa motivata dalla particolarità dell'occasione: si tratta - infatti - della prima volta che il Ministro dell'ambiente si presenta al Parlamento in questa legislatura. La Commissione aderisce, quindi, alla richiesta, in previsione della quale il Presidente del Senato ha preannunciato il suo assenso, sicché viene attivata la relativa forma di pubblicità dei lavori.

**COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE**

Il ministro Ruffolo, dopo aver manifestato la piena disponibilità del Ministero a prestare la sua collaborazione alla Commissione (collabo-

razione che sarà prestata dall'intero Governo ma ancor più da un Ministero «giovane», come è quello da lui diretto, che ha - per questo - ancora più bisogno del sostegno parlamentare), fa presente che ritiene opportuno che la Commissione conosca gli intendimenti che ha in animo di sottoporre al Consiglio dei ministri, e che ha avuto modo di esporre al CIPE di recente.

La creazione del Ministero dell'ambiente, prosegue il Ministro, ha costituito un importante evento della precedente legislatura, una svolta nella storia delle istituzioni. Questo Ministero, però, si trova sottoposto a fortissime pressioni sociali, visto che i problemi ambientali sono gravissimi, drammatici ed assolutamente ineludibili: la struttura ministeriale è fragile, con poteri molto limitati, e c'è il rischio che si crei un grave *gap* di credibilità di questa istituzione, per via dell'ampiezza della domanda che le viene rivolta e della ridotta capacità di risposta. Va poi sottolineato che, per quanto si possa rafforzare il Ministero dell'ambiente, questa struttura non potrà mai soddisfare da sola la domanda di politica ambientalista: si tratta, infatti, di una politica a carattere non settoriale, che deve investire l'intera attività del Governo, in modo orizzontale. Infine, è necessario che gli interventi urgenti siano collocati nella prospettiva di azioni organiche, evitandosi «toppe» ed iniziative raffazzonate.

Gli interventi, afferma il Ministro, potranno essere collocati in un «orizzonte di emergenza» (corrispondente, in pratica, ad un triennio), oppure in una prospettiva di medio o lungo periodo, cui devono corrispondere iniziative di ampio respiro. Per quanto riguarda gli interventi da attuare all'interno dell'«orizzonte di emergenza», la presentazione del disegno di legge finanziaria per il 1988 costituisce una favorevole occasione per la soluzione di taluni problemi emergenti, per convogliare in un unico vettore tutte le iniziative che interagiscono sull'ambiente e per evitare per-

dite di efficienza e sbriciolamenti di iniziative. È suo intendimento - aggiunge il Ministro - presentare un provvedimento denominato «programma di salvaguardia ambientale per il triennio 1988-1990», da «collegare» al disegno di legge finanziaria. Con questa iniziativa legislativa si affronteranno in primo luogo problemi di metodo in modo da ovviare alla grave mancanza di coordinamento tra le Amministrazioni statali e regionali che esercitano attività di spesa in proposito. È necessario, in primo luogo, conoscere effettivamente la dimensione degli stanziamenti già esistenti in bilancio e - quindi - procedere ad un coordinamento delle iniziative conseguenti, in sede CIPE, su proposta del Ministro dell'ambiente.

Il Ministero dell'ambiente svolgerà, così, in modo organico, quella azione di impulso coordinatore che è necessaria per la soluzione dei complessi problemi che si pongono nel settore: ci saranno sicuramente delle resistenze, ma occorre superare la logica che non ha consentito finora la introduzione di programmi orizzontali, indispensabili nel governo di sistemi complessi.

Nella iniziativa legislativa in questione verranno definiti anche i criteri per la individuazione degli interventi prioritari ed urgenti da affrontare nell'ambito del programma: i progetti dovremmo essere caratterizzati dalla elevata complessità dei problemi da risolvere; la loro soluzione, poi, dovrà essere tale da dover richiedere il coinvolgimento di più soggetti e dovrà attingere un livello di maturazione tale da poter consentire l'immediato passaggio alla fase esecutiva. In via meramente esemplificativa, per evitare - cioè - che le sue affermazioni di principio possono apparire elusive, fa presente che potrebbero essere affrontati problemi relativi ad aree urbane (Napoli, area del Lambro, Roma, zona lagunare di Venezia), alla sistemazione dei bacini di grandi fiumi (Po, Adige, Tevere ed Arno) e alla creazione di nuove aree protette. Si tratta di una scommessa ambiziosa, afferma il Ministro, dovendosi lavorare per la soluzione di problemi urgenti anche in carenza delle grandi leggi sulla politica ambientalistica, che occorre comunque varare.

Quanto agli strumenti operativi, il «programma» contemplerà il rafforzamento del Servizio

geologico; l'istituzione del Nucleo di valutazione dell'impatto ambientale; la creazione di un Servizio di monitoraggio (con il compito di coordinare tutte le basi informative e le banche dati già esistenti: al fine di rendere disponibile, per tutti gli utenti, pubblici e privati, una rete nazionale di informazioni) nonché di una Agenzia che avrà il compito di operare nel campo dell'informazione ambientalistica (intesa nel senso più ampio: dalla promozione alla formazione, alla educazione).

Avviandosi alla conclusione, il Ministro fa presente che si pone un delicato problema quanto ai tempi di definizione del progetto legislativo che ha illustrato e che sarà sottoposta entro brevissimo termine alle determinazioni del Consiglio dei ministri. Il nodo cruciale è rappresentato dalla possibilità di fare del provvedimento una «legge collegata» al disegno di legge finanziaria: solo la certezza dei suoi tempi di approvazione garantirebbe, infatti, il raggiungimento degli obiettivi. Si pongono, aggiunge infine il Ministro, iniziative di più lungo periodo, quali la normativa sul disinquinamento, quella sui parchi e le riserve nazionali e quella relativa alla difesa del suolo: su questi argomenti si potrà lavorare dopo l'approvazione della legge finanziaria. Comunque, sullo «stato dell'ambiente» si farà il punto il 31 marzo, nell'ambito della Relazione sullo stato del paese.

Il presidente Pagani avverte che, a causa dei concomitanti lavori dell'Assemblea, occorre sospendere la seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 17,45, è ripresa alle ore 18,40.*

Si apre il dibattito.

Il senatore Tornati, dopo aver richiamato l'attenzione sul processo di eutrofizzazione nell'alto Adriatico, sottolinea il diffuso stato di emergenza ambientale che mal si concilia con una agevole individuazione degli interventi prioritari; auspica, inoltre, un migliore funzionamento e coordinamento degli apparati pubblici centrali e periferici che sia rispettoso - al tempo stesso - delle autonomie locali. Segnalato, poi, il rilievo che in materia assumono le questioni finanziarie, non soltanto per la quantità dei flussi di spesa ma soprattutto per

la diversa qualità dei servizi che occorre assicurare, sollecita un significativo mutamento degli indirizzi prevalenti nella pubblica Amministrazione, in coerenza con la metodologia degli interventi delineata dal ministro Ruffolo.

Il senatore Tornati, quindi, ribadita l'urgenza del riequilibrio dell'ecosistema padano-adriatico, indica nella ricostruzione della Valtellina l'occasione perchè si operi un concreto salto qualitativo in direzione di una normativa sul regime dei suoli, facendo venir meno la tradizione logica dei «due tempi» che separa gli interventi urgenti dalle organiche riforme. Richiesti, inoltre, maggiori chiarimenti sul funzionamento del sistema di monitoraggio in relazione all'attività del Servizio geologico, auspica una più adeguata normativa che raccordi il soccorso di urgenza - di competenza della Protezione civile - con le più ampie esigenze di tutela ambientale. Assicura, infine, l'attenzione del Gruppo comunista sul complesso dei temi ambientalistici e la sua volontà di contribuire realisticamente all'adozione di organiche norme legislative.

Il senatore Boato, dopo aver ringraziato il Ministro per la sollecitudine dimostrata ed il presidente Pagani per l'iniziativa presa di far svolgere il dibattito, ricorda di aver sollecitato un intervento del Ministro dell'ambiente a proposito della situazione della Valtellina, dato che in molte situazioni di emergenza il Ministro della protezione civile può precostituire una politica ambientale. Chiede poi al Ministro quale parte abbia svolto nella elaborazione del disegno di legge finanziaria, anche perchè la relazione testè svolta, ancorchè approfondita sul piano metodologico, non ha fatto cenno ai profili finanziari.

Dopo l'istituzione del Ministero dell'ambiente e dopo la costituzione di Commissioni *ad hoc* in entrambi i rami del Parlamento, occorre ora, dichiara il senatore Boato, un rafforzamento delle strutture del nuovo Ministero, anche perchè inevitabilmente una politica ambientale seria comporterà scontri anche aspri rispetto a determinate scelte, ad esempio in materia di costruzione di opere pubbliche e di agricoltura; a tal riguardo, sottolinea la totale separazione fra le politiche nel settore dell'agricoltura e quelle ambientali, mentre le

connessioni sono evidenti. Conclude, rilevando la necessità che si dia all'opinione pubblica ed alle strutture che operano nel settore un segno concreto di una nuova sollecitudine alle problematiche ambientali, che potrebbe essere costituito dalla convocazione di una Conferenza nazionale, nella quale potrebbero essere coinvolte nelle dovute forme anche le Commissioni parlamentari competenti.

Il senatore Golfari, espresso vivo apprezzamento per la metodologia gradualistica indicata dal ministro Ruffolo, assicura l'interesse del Gruppo democristiano per il preannunciato programma di salvaguardia ambientale e lamenta il mancato coordinamento tra i poteri centrali e periferici, a causa di responsabilità che vanno ascritte non soltanto al Governo ma, talora, anche alle Regioni. Sottolinea inoltre la necessità che si verifichino realisticamente le capacità di intervento del Ministero dell'ambiente nei settori tradizionalmente attribuiti alle competenze di altri Dicasteri e delle Regioni; accenna, infine, all'urgenza che si provveda allo smaltimento dei rifiuti industriali, che si ponga rimedio al progressivo deperimento organico dei terreni agricoli e che si addivenga ad una più adeguata normativa in materia urbanistica.

Il senatore Bosco, sottolinea la complessità dei temi proposti dal ministro Ruffolo, cui dà atto di una puntuale sensibilità per la concreta attuazione di una corretta politica ambientalistica, segnala l'esigenza di una estrema chiarezza nelle metodologie prescelte e nelle misure volte al coordinamento nelle diverse competenze e procedure. Indicato, quindi, il rischio di eccessive attese per l'attuazione di progetti che non trovano adeguata copertura nei documenti finanziari e di bilancio, suggerisce l'opportunità che si predisponga un compiuto quadro normativo che risolva i problemi derivanti dalla attribuzione di competenze variamente incidenti nella politica ambientalistica, all'uopo riservando sufficienti accantonamenti che consentano l'avvio di programmi di intervento integrati. Si tratta, in sostanza, di definire la metodologia delle attività ambientalistiche, che individui prioritariamente precisi ruoli e competenze anzichè procedere alla elaborazione di piani che rischierebbero la pratica inattuazione.

Assicura, infine, il convinto sostegno e la piena collaborazione della propria parte politica alla azione del Ministro.

Il senatore Degan dichiara di apprezzare l'impostazione data dal Ministro alle problematiche del settore affermando che sono necessarie anche delle provocazioni da parte del Ministro dell'ambiente perchè si evitino alcuni comportamenti che danneggiano la salute oltre a degradare l'ambiente. L'Italia si trova in una posizione più difficile rispetto alle altre nazioni della CEE perchè è completamente immersa nel Mediterraneo: vi potrà essere uno squilibrio europeo anche per quanto riguarda le politiche ambientali, perchè v'è il rischio di una disattenzione rispetto alle problematiche tipiche del Mediterraneo, che sono drammatiche.

Dopo essersi quindi soffermato sulla posizione particolare della città di Venezia, interessata da una legge speciale, il senatore Degan chiede quali disponibilità siano previste nella legge finanziaria per gli interventi in materia ambientale. Ricorda che nella legge finanziaria per il 1987 si faceva riferimento ai cosiddetti giacimenti ambientali, dei quali non si è più parlato, sottolineando che sarebbe opportuno un chiarimento del Ministro a tal proposito.

Il senatore Fabris ricorda di aver seguito come assessore regionale all'Ambiente tutte le fasi del decollo del nuovo Ministero dell'ambiente. Ritiene che l'Italia sia in posizione molto arretrata nell'elaborazione di soluzioni agli immensi problemi che si pongono, a partire da quello del coordinamento fra le varie strutture pubbliche. Sottolinea però, la necessità che non si trascuri l'esperienza maturata dagli enti locali e in particolare dalle Regioni rivelando che in passato, invece, alcuni predecessori del Ministro hanno talvolta voluto ripartire da zero anche rispetto a situazioni, come quella del mare Adriatico, nelle quali era stato iniziato un lavoro proficuo, anche a livello regionale.

Conclude rilevando che occorre tenere presente la necessità di assicurare adeguati finanziamenti al settore.

Il senatore Andreini si sofferma sul collegamento tra tutela ambientale e risorse finanziarie: in particolare, nel caso dei parchi naturali un investimento è, a suo avviso, indispensabile

per il superamento delle resistenze che altrimenti vengono poste alle popolazioni. Occorre, inoltre, lavorare sulla prospettiva del coordinamento tra tutela ambientale e sviluppo economico, tenendo presente che purtroppo solo pochissime persone vengono impiegate dalle varie Amministrazioni per l'esame delle questioni ambientali. Si pone poi un problema di coordinamento tra le risorse destinate alla tutela dell'ambiente e la soluzione del problema della disoccupazione giovanile, mentre non va sottoaciuta la notevole resistenza che vasti settori sociali hanno opposto in passato, e probabilmente opporranno anche in futuro, ad interventi di salvaguardia ambientale. Ritiene, infine, che sarebbe stato opportuno che il Ministro fosse stato presente, in qualche maniera, di fronte ai problemi delle calamità che hanno colpito la Valtellina.

Il senatore Cutrera, dopo aver espresso il pieno appoggio del Gruppo socialista al Ministro, si sofferma su talune questioni concernenti l'ambiente ed in ordine alle quali i senatori socialisti hanno di recente confrontato le proprie opinioni. In primo luogo, quanto al rapporto tra iniziative di emergenza ed iniziative di medio e lungo periodo, fa presente che si tratta di una distinzione di tipo meramente legislativo; in secondo luogo, rileva l'importanza che ci si affretti ad emanare la legislazione statale e regionale necessaria in vista della «liberalizzazione del mercato» prevista in sede CEE per il 1992 (gli anni che si separano da quella data, sono appena sufficienti per attrezzarsi adeguatamente); in terzo luogo, sottolinea la necessità che si proceda ad un coordinamento tra urbanistica ed ambiente, considerando congiuntamente la problematica delle aree urbane e delle zone extraurbane. Quanto ai rischi industriali, va recepita la direttiva comunitaria in proposito, superando lo scontro tra i Ministeri che rivendicano una competenza in materia. Quanto alla Protezione civile, poi, questa deve operare unicamente nell'ambito dell'emergenza, altrimenti finisce con l'espropriare - come è accaduto - le competenze ordinarie dei Ministeri. Infine, un coordinamento va auspicato anche relativamente agli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Il senatore Specchia, dopo aver rilevato che

la situazione di partenza nel settore ambientale è particolarmente grave, fa presente come sia mancata finora una decisa volontà politica e non si sia dato seguito operativo neppure alle poche leggi approvate. Giudica positivamente l'impegno del Ministero e gli intendimenti che ha manifestato nella sua esposizione: occorre, però, che vi sia una analoga valutazione da parte del Governo nel suo complesso e che si superino quei contrasti e quelle resistenze che cercheranno di ostacolare il raggiungimento degli obiettivi che ci si è proposti. Esprime, infine, l'augurio che gli obiettivi enunciati dal Ministro si traducano nei fatti, preannunciando che non mancherà a tale fine la collaborazione della sua parte politica.

Il senatore Montresori, dopo aver richiamato le impostazioni programmatiche del Governo, del tutto in sintonia con le comunicazioni rese dal ministro Ruffolo, fa presente che purtroppo il metodo della programmazione può difficilmente coordinare gli interventi in materia ambientale che devono quasi sempre fronteggiare emergenze improvvise. Esprime poi perplessità circa il fatto che vengano privilegiati i progetti le cui soluzioni siano già pervenuti ad un certo livello di maturazione tecnica e politica: rischiano, infatti, di essere mortificati problemi altrettanto grossi, dove però le parti non si sono messe d'accordo. Quanto alla valutazione dell'impatto ambientale, sottolinea la necessità che siano sottoposte alla procedura in questione anche le ipotesi di investimento e le iniziative delle imprese private.

Il presidente Pagani, dopo aver ringraziato il Ministro, esprime talune valutazioni a nome della propria parte politica. Dichiarò di aderire in maniera convinta alla impostazione data dal Ministro alla attività del Ministero, che è stato istituito seguendo una soluzione intermedia tra l'istituzione di coordinamento ed il dicastero di settore.

Fa presente, quindi, il pericolo che il coordinamento si realizzi, vista la soluzione adottata, come una sorta di «bastone infilato tra le ruote delle Amministrazioni». Quanto al collegamento con la legge finanziaria, fa presente che i «provvedimenti collegati» dovevano trovare attuazione nella impostazione che prevedeva, a metà anno, l'adozione di un

documento di programmazione finanziaria: non essendo stato varato questo documento è difficile, a questo punto, cercare di recuperare lo strumento della «legge collegata».

Replica agli intervenuti il Ministro Ruffolo. Dopo aver rilevato che gli interventi dei Commissari lo inducono a ben confidare nella collaborazione che ha auspicato, fa presente di essere ben consapevole delle difficoltà e degli ostacoli che si porranno in ordine all'attuazione degli obiettivi esposti.

Riferendosi ai singoli interventi, osserva che, circa la scelta dei progetti, si tratta di ipotesi enunciate allo stato degli atti, e rispetto a cui si pongono come pregiudiziali l'approvazione dello strumento legislativo e l'adozione delle procedure proposte. Quanto al rapporto tra iniziative di emergenza ed iniziative di medio e lungo periodo, precisa che non si tratta di una «politica dei due tempi», in quanto tutte le iniziative legislative partono insieme, collocandosi però - quanto agli effetti ed all'orizzonte di riferimento - in contesti diversi. Condivide la valutazione circa la sussistenza di numerosi istituti che già svolgono studi sul territorio e sull'ambiente, che vanno però integrati e coordinati tra di loro.

Circa i rapporti con la Protezione civile (e non entrando comunque nel merito di una ipotesi di riorganizzazione di questo apparato), fa presente che vi è una esigenza di chiarezza per quanto riguarda le reciproche competenze: alla Protezione civile spetta unicamente l'intervento per le iniziative straordinarie, quando vi sia una situazione di emergenza. Vanno, quindi, rispettate tutte le competenze ordinarie delle altre Amministrazioni. Relativamente alle risorse che dovrebbero essere disponibili per il programma di salvaguardia nell'ambito della legge finanziaria, gli stanziamenti dovrebbero assommare a 2 mila miliardi per ciascun anno del triennio 1988-90; queste risorse dovrebbero poter mobilitare a loro volta, nella logica del cofinanziamento dei progetti, risorse di un corrispondente ammontare. Quanto, poi, al rafforzamento del Ministero dell'ambiente, esso dovrebbe seguire e non precedere un rafforzamento del suo ruolo politico; una Conferenza nazionale sull'ambiente, potrebbe essere accolta in modo positivo, e cioè senza scetticismo, solo quando la

politica ambientalistica sia divenuta - nei fatti - più credibile.

Dopo aver convenuto sulla importanza del rapporto tra ambiente e agricoltura, sottolinea, come purtroppo vi sia uno scarso coordinamento verticale (tra Stato e Regioni) ed uno scarsissimo coordinamento orizzontale (tra i vari Ministeri). Quanto alla problematica dei rifiuti industriali, ricorda che il decreto-legge all'esame del Parlamento incide anche sui rapporti istituzionali, prevedendo poteri sostitutivi, come nel caso della mancata elaborazione dei Piani regionali di smaltimento.

Si dice, poi, d'accordo sul fatto che la problematica ambientale vada collocata in un ambito più ampio di quello nazionale, e segnatamente in quello comunitario, avvertendo che è pienamente consapevole della necessità del coordinamento degli investimenti nel settore ambientale con quelli rivolti a combattere la disoccupazione giovanile nonché con quelli relativi agli interventi straordinari nel Mezzogiorno. Sottolinea, altresì, la necessità che si tenga conto di situazioni specifiche, quali quella di Venezia, per la quale già da tempo è stata varata una legge speciale. Dichiarò di convenire, quindi, con quanto è stato affermato in ordine alla importanza del dialogo con le Regioni ed alla inevitabilità del

frapporsi di resistenze politiche e sociali all'attuazione degli obiettivi prefissi.

Dopo aver rilevato che la priorità assegnata a progetti le cui soluzioni siano già maturate, concreta una scelta che garantisce la effettiva attuazione dei progetti medesimi, fa presente, poi, sul tema della valutazione dell'importo ambientale, di aver istituito una commissione incaricata di verificare la possibilità del superamento delle riserve dei Ministeri dell'industria e dei lavori pubblici sullo schema di decreto predisposto in proposito. La struttura del coordinamento che intende proporre - precisa - è di tipo «matriciale», l'unica, a suo avviso, che può evitare di considerare il coordinamento come un «bastone fra le ruote dell'Amministrazione di settore». Quanto, infine, al collegamento tra l'iniziativa legislativa annunciata e il disegno di legge finanziaria, fa presente che si dovrebbe concedere una priorità assoluta ad essa al fine di garantirne l'approvazione contemporaneamente alla legge finanziaria.

Il presidente Pagani ringrazia il Ministro e gli intervenuti dichiarando concluso il dibattito sulle comunicazioni del Ministro.

*La seduta termina alle ore 21,30.*



## SOTTOCOMMISSIONI

### BILANCIO (5<sup>a</sup>)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 1987

3<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*

ANDREATTA

*Intervengono il ministro del turismo e dello spettacolo Carraro, e i sottosegretari di Stato per il tesoro Contu e per le finanze De Luca e Merolli.*

*La seduta inizia alle ore 19,00.*

**«Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1987, n. 374, recante disposizioni urgenti relative alla gestione finanziaria ed al funzionamento degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate» (425)**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione) (Seguito e conclusione dell'esame del disegno di legge e di emendamenti)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta del 24 settembre 1987.

Dopo alcune precisazioni preliminari del presidente Andreatta sui rilievi emersi dal dibattito, ha la parola il ministro del turismo e dello spettacolo Carraro, il quale assicura che il disegno di legge non comporta assegnazioni ulteriori rispetto al quadro di risorse finanziarie destinato al settore, sottolineando come l'articolo 2 del decreto predisponga altresì dei meccanismi volti a responsabilizzare gli enti lirici in futuro onde garantire una economicità di gestione. Dopo aver quindi fatto presente che l'attuale situazione gestionale di tali enti

non è tale da destare eccessive preoccupazioni, precisa che l'aggravio connesso alla definizione degli emolumenti per i magistrati nominati nei collegi di revisione è di modesta entità.

Si svolge quindi un dibattito, cui prendono parte il relatore Cortese (il quale constata la insussistenza di un problema di copertura, pur esprimendo preoccupazioni in ordine ai riflessi che la sanatoria possa avere su altri settori del pubblico impiego), il senatore Spadaccia (il quale chiede chiarimenti sulla dinamica futura degli oneri derivanti dalla assimilazione agli enti pubblici economici), il senatore Bollini (il quale chiede informazioni in ordine ai rapporti sussistenti fra amministratori degli enti lirici e Comuni, sui quali può scaricarsi la responsabilità finanziaria per eventuali disavanzi) e il senatore Sposetti (il quale chiede di conoscere il costo del contratto già stipulato per tali dipendenti).

Il ministro Carraro precisa che in via generale i Comuni sono responsabili dell'andamento della gestione degli enti lirici, considerato che il sindaco è generalmente Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ente e che parte dei consiglieri sono di nomina comunale, precisando ulteriormente che le spese di stipendio sono state finora di poco superiori al 50 per cento del bilancio degli enti.

Segue un ulteriore dibattito, al quale prendono parte il presidente Andreatta (il quale, nel preannunciare la presentazione di alcuni emendamenti da parte del Governo, esprime al riguardo la preoccupazione circa la previsione di un termine, che così verrebbe introdotto, per la validità della normativa provvisoria), e il senatore Azzarà (che sottolinea che la sanatoria operata con l'articolo 3 può ripercuotersi

negativamente sul contratto di altri dipendenti pubblici).

Il ministro Carraro fornisce quindi assicurazioni sull'impegno del Governo a presentare, in tempi brevi, un disegno di legge organico per il settore della musica, chiarendo come tale impegno sia alla base della proposta di fissazione del termine del 31 dicembre 1988, termine che non riguarda la disciplina dettata dall'articolo 2. Dopo che il presidente Andreatta ha espresso preoccupazione per l'elevato volume dei contributi pubblici al settore rispetto a esperienze straniere, il ministro Carraro assicura che il Ministero vigilerà affinché, in assenza di una previa definizione del quadro di risorse finanziarie da destinare in futuro al settore, non vengano definiti nuovi strumenti di contrattazione collettiva.

La Commissione approva quindi la proposta del relatore di esprimere un parere favorevole sul testo e sugli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito.

**«Delega al Governo per l'emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi europei di tali prodotti» (416)**

(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione) (Esame di emendamenti)

Ha la parola il sottosegretario alle finanze Merolli, il quale fornisce chiarimenti sull'emendamento presentato dal Governo, volto a stabilire che decreti di riduzione delle imposte connessi all'esercizio della delega possano essere adottati solo nei limiti di copertura consentiti dalle maggiori entrate già acquisite, rivenienti da precedenti decreti di aumento dell'imposizione.

Si svolge quindi un breve dibattito, al quale prendono parte il senatore Riva (che suggerisce di introdurre una limitazione temporale per l'operatività del meccanismo di stabilizzazione del prezzo), il senatore Cortese (che chiede assicurazioni per evitare che le maggiori entrate siano utilizzate per coprire oneri non connessi all'esercizio della delega, suggerendo di prolungarla fino al 1990), il senatore Bollini (che ritiene inopportuno un prolungamento della delega) e il Presidente (che, dopo aver

sottolineato come tale ultimo problema attenga a profili di merito, suggerisce di studiare la possibilità di un'evidenziazione contabile degli effetti positivi o negativi connessi all'esercizio della delega).

La Commissione dà quindi mandato al relatore di redigere un parere favorevole sull'emendamento, con la condizione testè proposta dal presidente Andreatta.

**«Norme per il trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, degli alloggi costruiti dallo Stato in San Francesco di Vito d'Asio (Pordenone) a seguito del terremoto del 1928» (416)**, d'iniziativa dei senatori Beorchia e Fioret

(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione) (Esame e rinvio)

Riferisce il presidente Andreatta, in sostituzione del relatore Pizzo.

Illustrato il provvedimento, ricorda che, concretando esso di fatto una sottrazione al patrimonio dello Stato a titolo gratuito, si pone un problema di copertura, che va risolto in termini negativi.

Il sottosegretario De Luca esprime parere contrario sul disegno di legge, in quanto la sua approvazione costituirebbe un precedente di grande pericolosità.

Segue un dibattito a cui prendono parte i senatori Azzarà (il quale ricorda le minori spese rivenute al bilancio dello Stato per il fatto che la manutenzione straordinaria degli immobili è stata sostenuta dagli occupanti), Spadaccia (che fa rilevare che i cittadini occupanti hanno versato regolarmente le imposte nel frattempo) e Bollini (a giudizio del quale il Dicastero delle finanze deve proporre una soluzione di metodo chiara).

Dopo che il sottosegretario De Luca ha ricordato che, in occasione dell'analogo disegno di legge presentato nella trascorsa legislatura, il Governo aveva presentato un emendamento inteso a introdurre un riferimento al valore catastale, il presidente Andreatta condive il suggerimento del senatore Bollini e dichiara di optare per la formulazione di un parere positivo quando, mancando eventualmente entro la fine dell'anno una iniziativa complessiva del Governo, la Commissione si esprimerà di nuovo sul disegno di legge.

In attesa della proposta governativa, il seguito dell'esame è quindi rinviato.

«Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale» (310), d'iniziativa dei senatori Bernardi ed altri

«Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale» (415)

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione) (Esame)

Riferisce alla Commissione il senatore Dell'Osso, il quale, illustrati i due provvedimenti, concernenti identica materia, fa presente che si tratta di reiterare un parere già espresso su un analogo testo e che era stato di segno favorevole, anche se non può esimersi dal far presente che alla Commissione bilancio vanno deferiti per il parere solo i disegni di legge che comportino nuovi o maggiori spese o diminuzione di entrate (a parte l'ipotesi della connessione con il programma di sviluppo economico), nel qual caso non sembrano rientrare i provvedimenti in esame.

La Commissione, senza discussione, incarica il relatore di trasmettere un parere favorevole su entrambi i disegni di legge.

«Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, recante nuove norme in materia di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, nonché sanzioni per l'inosservanza di regolamenti comunitari in materia agricola» (423)

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione) (Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 24 settembre.

Dopo una breve relazione del senatore Dell'Osso, ha la parola il sottosegretario Contu, il quale si dichiara favorevole alla riproposizione della condizione a suo tempo espressa sull'analogo decreto reiterato da quello in titolo.

Senza discussione la Commissione incarica il relatore di trasmettere un parere favorevole con la condizione dianzi menzionata.

«Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 1987, n. 356, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione della giustizia» (411)

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione) (Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 24 settembre.

Il sottosegretario Contu fornisce informazioni in ordine ai quesiti sollevati nel precedente dibattito, facendo presente che gli allievi del Corpo degli agenti di custodia percepiscono una retribuzione inferiore rispetto a quanti sono stati immessi nei ruoli.

Segue un breve dibattito, al quale prendono parte il presidente Andreatta (che, pur riconoscendo la dovizia dei particolari con cui il Dicastero di grazia e giustizia ha corredato la relazione al disegno di legge, fa presente che tuttavia in futuro tutti i disegni di legge devono presentare una documentazione sufficientemente esaustiva degli aspetti finanziari) nonché i senatori Bollini (il quale concorda con l'invito del presidente Andreatta) e Cortese (per il quale comunque va risolto il problema degli agenti di custodia).

La Commissione dà quindi mandato al relatore di trasmettere un parere favorevole.

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 319, recante misure urgenti per la regione Calabria riguardanti la sistemazione idrogeologica e forestale, il trasferimento di taluni centri abitati, l'adeguamento antisismico di edifici pubblici e le Università, nonché interventi a favore delle aziende agricole danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella stessa regione Calabria e in Sardegna» (460), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, alla 1<sup>a</sup> Commissione) (Esame)

Riferisce alla Commissione il relatore Azza-  
rà, il quale, dopo aver illustrato dettagliatamente il provvedimento, rileva i limiti regolamentari del parere che si tratta di esprimere e propone l'espressione di una pronunzia favorevole.

Il presidente Andreatta condivide la proposta del relatore, anche in quanto la presentazione di un disegno di legge organico rappresenta la sede in cui possono essere soddisfatte normativamente le aspettative riguardanti procedure più garantistiche per la soluzione dei vari problemi della regione Calabria.

Dopo che il senatore Riva ha fatto presente che si è dovuti ricorrere al decreto-legge in quanto è mancata la capacità politica da parte della maggioranza di affrontare in maniera organica la materia, il senatore Spadaccia, nel condividere il senso delle osservazioni del senatore Riva, dichiara non sussistenti, a suo avviso, i presupposti di necessità ed urgenza e si chiede, in particolare, quale tipo di urgenza possa essere riconosciuta al finanziamento dell'Università della Calabria.

Il senatore Bollini fa presente che il Gruppo comunista dedicherà un esame approfondito al provvedimento e si dichiara per la insussistenza dei presupposti costituzionali, ritenendo che i problemi organici della regione Calabria avrebbero dovuto essere affrontati con un idoneo disegno di legge.

Il presidente Andreatta, nel condividere le osservazioni di metodo del senatore Riva, fa rilevare come esse tuttavia non siano coerenti al caso in esame, in quanto da tempo giace in Parlamento un disegno di legge organico in materia.

Nel far presente che da tempo l'Università della Calabria attende congrui fondi, ricorda che un esame approfondito del provvedimento non può non tenere conto del vincolo costituito dal fatto che esso scade venerdì 2 ottobre.

La Commissione, a maggioranza, dà quindi mandato al relatore di trasmettere un parere favorevole.

#### CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente Andreatta avverte che la Sottocommissione per i pareri tornerà a riunirsi domani 30 settembre, alle ore 18,30, o comunque al termine delle votazioni dell'Assemblea sui presupposti di costituzionalità.

*La seduta termina alle ore 21,10.*

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Giacometti, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

448 - «Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 388, recante norme in materia di copertura finanziaria delle spese relative alle operazioni di tutela del naviglio di bandiera e di sminamento nelle acque del Golfo Persico»: *parere favorevole sui presupposti costituzionali.*

## LAVORO (11<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vice presidente della Commissione Sartori, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

462 - «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 317, recante norme in materia di tutela dei lavoratori italiani operanti nei paesi extra comunitari e di rivalutazione delle pensioni erogate dai fondi speciali gestiti dall'INPS»: *parere favorevole sui presupposti costituzionali.*

La Sottocommissione ha inoltre adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 7<sup>a</sup> Commissione:*

425 - «Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1987, n. 374, recante

disposizioni urgenti relative alla gestione finanziaria ed al funzionamento degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate»: *parere favorevole con osservazioni*;

*alla 10<sup>a</sup> Commissione:*

433 - «Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana» d'iniziativa dei senatori Cassola ed altri: *parere favorevole*;

*alla 13<sup>a</sup> Commissione:*

444 - «Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, recante disposizioni urgenti in favore dei comuni della Valtellina, del Val Formazza, della Val Brembana, della Val Camonica e delle altre zone dell'Italia settentrionale e centrale colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987»: *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamento*.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

*Mercoledì 30 settembre 1987, ore 10*

*In sede referente*

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 386, recante adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alla possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca con reti a traino, nonché interventi urgenti in materia di gestione finanziaria degli enti portuali (445).
- Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 387, recante copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1987, n. 150, di attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia (446).
- Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 388, recante norme in materia di copertura finanziaria delle spese relative alle operazioni di tutela del naviglio di bandiera e di sminamento nelle acque del Golfo Persico (448).
- Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 389, recante proroga di termini per l'attuazione di interventi nelle zone terremotate della Campania, della Basilicata e della Puglia, nonché altre disposizioni dirette ad accelerare lo sviluppo delle zone medesime (449).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 318, recante norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria (456) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge del decreto-legge 4 agosto 1987, n. 327, recante interventi a sostegno dei consorzi per il commercio estero costituiti tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane, nonché dei consorzi e delle società consortili di garanzia collettiva fidi (457) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 320, recante interventi in materia di riforma del processo penale (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 319, recante misure urgenti per la regione Calabria riguardanti la sistemazione idrogeologica e forestale, il trasferimento di taluni centri abitati, l'adeguamento antisismico di edifici pubblici e le Università, nonché interventi a favore delle aziende agricole danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella stessa regione Calabria e in Sardegna (460) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge del decreto-legge 24 settembre 1987, n. 391, concernente modificazioni dell'imposta di fabbricazione sui gas di petrolio liquefatti e di talune tasse e imposte indirette sugli affari, nonché istituzione di una addizionale straordinaria all'imposta sul valore aggiunto e variazioni

della misura di taluni versamenti di acconto ai fini delle imposte sui redditi (461).

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 317, recante norme in materia di tutela dei lavoratori italiani operanti nei Paesi extra-comunitari e di rivalutazione delle pensioni erogate dai fondi speciali gestiti dall'INPS (462) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 agosto 1987, n. 325, recante disciplina temporanea di corsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato e provvedimenti urgenti a favore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (463) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 agosto 1987, n. 326, recante disposizioni urgenti per la revisione delle aliquote dell'imposta sugli spettacoli per i settori sportivo e cinematografico, per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e dell'attività di alcuni uffici finanziari, per il rilascio dello scontrino fiscale, nonché norme per il differimento di termini in materia tributaria (464) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

### GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

*Mercoledì 30 settembre 1987, ore 9,30*

*In sede consultiva*

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 320, recante interventi in materia di riforma del processo penale (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### *Comunicazioni del Governo*

Seguito delle comunicazioni del Ministro della giustizia, rese nella seduta del 23 settembre 1987.

---

### AFFARI ESTERI (3<sup>a</sup>)

*Mercoledì 30 settembre 1987, ore 9,30*

Costituzione della Sottocommissione pareri.

### *Comunicazioni del Governo*

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sulla sua missione a New York per la 42<sup>a</sup> Assemblea generale delle Nazioni Unite.

---

### BILANCIO (5<sup>a</sup>)

*Mercoledì 30 settembre 1987, ore 19,30*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 319, recante misure urgenti per la regione Calabria riguardanti la sistemazione idrogeologica e forestale, il trasferimento di taluni centri abitati, l'adeguamento antisismico di edifici pubblici e le Università, nonché interventi a favore delle aziende agricole danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella stessa regione Calabria e in Sardegna (460) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)****Seduta congiunta**

con la

**V Commissione (Bilancio)  
della Camera dei deputati***Mercoledì 30 settembre 1987, ore 9,30**Procedure informative*

Attività conoscitiva preliminare all'esame del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1988:

- Audizione dei rappresentanti della Commissione tecnica per la spesa pubblica (h. 9,30).
- Audizione dei rappresentanti dell'ISPE (h. 11).

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)***Mercoledì 30 settembre 1987, ore 11,30 e 18,30**In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per l'emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi europei di tali prodotti (416).

II. Esame del disegno di legge:

- BEORCHIA e FIORET. - Norme per il trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, degli alloggi costruiti dallo Stato in San Francesco di Vito d'Asio (Pordenone) a seguito del terremoto del 1928 (219).

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)***Mercoledì 30 settembre 1987, ore 9,30**In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1987, n. 374, recante disposizioni urgenti relative alla gestione finanziaria ed al funzionamento degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate (425).

*In sede consultiva*

Esame del disegno di legge;

- CASSOLA ed altri. - Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana (433).

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)***Mercoledì 30 settembre 1987, ore 9,30**In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

- BERNARDI ed altri. - Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale (310).
- Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale (415).



**AGRICOLTURA E PRODUZIONE  
AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 30 settembre 1987, ore 10 e 12,30*

ALLE ORE 10

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, recante nuove norme in materia di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, nonché sanzioni per l'inosservanza di regolamenti comunitari in materia agricola (423).

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, recante disposizioni urgenti in favore dei comuni della Valtellina, della Val Formazza, della Val Brembana, della Val Camonica e delle altre zone dell'Italia settentrionale e centrale colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987 (444).
- BERNARDI ed altri. - Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale (310).
- Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale (415).

ALLE ORE 12,30

*Comunicazioni del Governo*

Comunicazioni del Ministro dell'agricoltura e delle foreste sullo stato di attuazione della legge pluriennale per gli interventi program-

mati in agricoltura e del piano bieticolo-saccarifero nel Mezzogiorno.

**INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 30 settembre 1987, ore 10*

*Comunicazioni del Governo*

Comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali sui problemi del settore siderurgico.

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 372, recante assegnazione all'ENEA di un contributo per il secondo semestre del 1987 a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989 (424).

II. Esame del disegno di legge:

- CASSOLA ed altri. - Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana (433).

**GIUNTA**

**per gli Affari delle Comunità europee**

*Mercoledì 30 settembre 1987, ore 16,30*

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge;

- Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale (310).
- Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale (415)